

La protesta

Bono: ci abbiamo sempre creduto

“Chi ha scelto il Movimento 5 stelle, non avrebbe votato per altri”

OTTAVIA GIUSTETTI

UNA campagna elettorale nelle piazze e sul Web. Budget piccolissimo, risultato alla pari con quello dell'Udc. Nessuna precedente esperienza in politica. Davide Bono è il candidato presidente del «Movimento 5 stelle» di Beppe Grillo. Prende tutti i voti del No Tav, ma non solo. Il suo listino arriva vicino al 4 per cento complessivamente e in alcuni comuni della Val di Susa raggiunge persino quota 30 per cento.

Un risultato davvero incredibile, qual era il vostro obiettivo? «Non così incredibile in realtà, noi pensavamo che avremmo preso almeno il tre per cento. Forse qualcuno non ci credeva ma noi sì, non ci siamo candidati certo per fare una battaglia di testimonianza».

Quand'è che avete avuto la sensazione di potercela fare?

«All'inizio eravamo incerti, ma dopo la raccolta di firme e soprattutto dopo aver riempito nove piazze in Piemonte abbiamo capito che l'obiettivo era raggiungibile».

Quanto è costata la vostra campagna elettorale e quali canali avete scelto?

«La campagna complessivamente è costata intorno ai 13 mila euro, che provengono da un'autotassazione e da qualche piccola donazione. Il nostro voto nasce dalle piazze. Ma ci siamo mossi moltissimo anche su Internet, attraverso facebook e i social network».

Meglio sedere in un consi-

glio regionale governato dal centrodestra o dal centrosinistra?

«Rispondo con una battuta: spesso sono meglio i nemici che i falsi amici».

Quanto è costato alla Bresso dire sì alla Tav?

«Le costa moltissimo, in Val Susa non ha più alcun consenso. Ma non solo. La verità è che hanno dimostrato di non avere le idee per portarci fuori dalla crisi. Hanno solo ideologie e nient'altro».

Cosa invece avvicina il vostro movimento al programma del centrodestra? C'è qualcosa che vi accomuna?

«Dare più forza alle autonomie locali. Questo è un progetto nel quale crediamo anche



“Per la campagna abbiamo speso non più di 13 mila euro messi quasi tutti da noi”

“A Bresso il sì all'alta velocità è costato moltissimo. Qui non è riuscita a prendere voti”

MEDICO

Davide Bono, 29 anni, medico, era il capolista del Movimento 5 stelle

noi. Siamo convinti che sia necessario essere vicini ai problemi per poterli affrontare in maniera efficace».

Fin dall'inizio siete stati marchiati come quelli che avrebbero rubato voti al centrosinistra. Chi avrebbero votato i vostri elettori se non ci fosse stato il «Movimento cinque stelle»?

«Probabilmente non avrebbero proprio votato. Siamo quelli che non si riconoscono in nessuna di queste coalizioni».

La prima proposta di legge?

«La banda larga disponibile sull'intero territorio regionale. Per dare la possibilità a tutti di godere di un'informazione libera».



© RIPRODUZIONE RISERVATA